Giovedì 22 Febbraio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 46

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Una polemica di Guglielmo II per la guerra

Tutto il mondo s'interessa alla guerra dei boeri e discute e litiga, tracciando linee, prevedendo vittorie e sconfitte.

La discussione si è fatta vivissima anche nelle così dette alte sfere.

Uno di questi giorni il duca-reggente Giovanni Alberto di Mecklenburg-Schwerin si lasciò trascinare a una chiacchierata sulla guerra dei boeri e trovò subito un corrispondente dell'*Eclair* di Parigi — giornale militarista e nazionalista — che s'affrettò a spiattellare al popolo francese tutti i giudizi del duca reggente, giudizi che rivelavano una profonda avversione contro gli inglesi e il desiderio di cacciarli non soltanto dall'Africa del sud, ma dall'Egitto e dall'India.

In sostanza il duca tedesco esprimeva le sue più fervide simpatie per i boeri e augurava una coalizione delle potenze contro l'Inghilterra.

L'intervista, naturalmente, fece chiasso in Germania e fuori. L'imperatore Guglielmo ne fu molto indignato e scrisse una lettera severissima al duca di Mecklenburg-Schwerin, rimproverandolo di essersi così ingenuamente aperto con un giornalista francese.

Si assicura che il duca abbia risposto fieramente, affermando, che, pur riconoscendo l'autorità dell'imperatore, egli conservava l'indipendenza propria, specialmente poi si riservava la libertà di dire quello che gli piaceva.

Guglielmo II replicò ancora e uno scambio di lettere avvenne fra imperatore e duca, in cui si discusse intorno all'Inghilterra e alle conseguenze dell'attuale conflitto sud-americano.

Le lettere non furono, come si comprende, affidate alla pubblicità. Si sa soltanto che, dopo botta e risposta, i due finirono per rappacificarsi.

Naturalmente Guglielmo II aveva bisogno di provare anche al Governo inglese, che tutte quell'ire contro l'Inghilterra non era approvata da lui, e che i giudizi espressi dal duca reggente non potevano in nessun modo compromettere la politica della Germania.

Ma non può a meno di destare una impressione gravissima il fatto che il capo di un granducato germanico, maggior generale nel reggimento degli usseri della guardia imperiale, esprima pubblicamente e recisamente non solo la sua simpatia per i boeri, ma pure il desiderio di una lega internazionale contro l'Inghilterra.

Anche dopo la polemica di Guglielmo II, questo fatto dimostra quale sia lo spirito dominante nelle alte sfere germaniche e come l'odio contro la dominazione inglese rinfresca in Germania il popolo e i signori feudali, gli industriali e i latifondisti, i borghesi e i militari.

Questo odio è riuscito a compiere anche il miracolo di rendere simpatici i tedeschi in Francia, nella quale non si parla già più dell'Alsazia-Lorena per ricordare soltanto Fascioda. I francesi stanno ora coltivando seriamente il progetto di un accordo con la Germania, dando all'accordo un carattere puramente «coloniale» il che vuol dire anti-britannico.

E tutta l'agitazione sorta ora in Germania per l'aumento della flotta, è seguita con interesse e incoraggiata — caso strano! — dall'opinione pubblica francese, perchè in Francia si pensa che, quando la Germania avrà una forte flotta, l'ora del dominio inglese sui mari sarà suonata e le navi francesi alzeranno la loro bandiera a fianco delle nuove navi germaniche e russe per combattere la signora degli oceani.

I rovesci degli inglesi nell'Africa del Sud hanno portata questa conseguenza, di cui nessuno può disconoscere la grandissima importanza: hanno dimostrata la debolezza militare dell'Inghilterra e hanno fatto sorgere nelle potenze rivali il pensiero che, probabilmente, con nuove corazzate e nuovi incrociatori, con la unione di forti squadre si potrà anche tentare, in un avvenire più o meno lontano, la fortuna di una guerra per mare.

E per questo che gli uomini di Stato inglesi vedono nel conflitto coi boeri una questione di «vita o di morte» e che il popolo di Londra attende la desiderata vittoria, affinchè il prestigio dell'Inghilterra si salvi.

Ma, appunto per questo, appena le armi britanniche possano rialzare le loro sorti nell'Africa del Sud, appena ci sia una vittoria vera — non una semplice marcia come quella di French — e non si possa più sorridere degli sforzi inglesi, sarà urgente per l'Inghilterra liberarsi dall'attuale conflitto, conchiudere sollecitamente un trattato di pace, ricondurre le cose allo stato normale, riconquistare quanto ha perduto nella sua posizione di potenza internazionale.

Poichè, se la guerra in Africa dura, cresceranno i fermenti, le difficoltà aumenteranno, e le speranze del duca di Mecklenburg-Schwerin in una lega contro l'Inghilterra potrebbero allora prendere maggior consistenza, senza suscitare le polemiche dell'imperatore Guglielmo.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La ritirata generale dei boeri dal Natal

L'assedio di Ladysmith levato.

Bruxelles 21 — Il consiglio di guerra dei boeri, con riguardo alla mutata situazione sul teatro della guerra, ha deciso di levare l'assedio di Ladysmith, di evacuare il Natal e di ordinare la ritirata generale di tutte le forze boere alla frontiera del Transvaal.

La ritirata è già in via d'esecuzione.

Londra 21 — Stamane giunse qui un telegramma, non per anco confermato, secondo cui la ritirata dei boeri dal Natal avrebbe reso possibile a Buller di raggiungere Ladysmith.

Notizie retrospettive da Ladysmith.

Londra 21 — Il *Times* ha da Ladysmith in data del 19 corr.: La guarnigione inglese riuscì a prendere 20 capi di bestiame bene pasciuto.

Nella città assediata si formò un altro corpo di volontari borghesi, che dovrà occupare le trincee della città.

La guerra finirà presto.

Londra 21 — La ritirata generale dei boeri e l'avanzata delle truppe di lord Roberts fanno ritenere che la guerra sarà di breve durata. Si riguarda come già assicurata la vittoria definitiva delle armi inglesi.

Cronje non fu circondato

Londra 21 — Da Pretoria, 20, giunge il seguente telegramma che vale a mostrare l'insussistenza della voce corsa che il comandante boero Cronje era stato circondato: «Il comandante Stein annunzia che respinse ieri ed oggi presso Koodwerand gli inglesi che cercano di circondare Cronje. Si ebbero un boero morto ed un ferito.

Macdonald e Knox feriti.

Londra 21 — L'*Evening* e lo *Standard* annunziano che il generale Macdonald sarebbe stato ieri gravemente ferito.

Questa notizia è riconfermata dal generalissimo lord Roberts, il quale telegrafa da Paardeberg, 20: il generale Macdonald è stato ferito. Mancano particolari. È stato ferito pure il generale Knox.

Nello Zululand.

Londra 21 — Il *Times* riceve da Durban: I boeri nello Zululand ripiegarono su Helpmakaan e Dundee, lasciando una piccola guarnigione a N'qutur.

Non si applicherà il servizio obbligatorio.

Londra 21 — (*Lordi*). Si respinge la proposta, combattuta dal governo, tendente ad applicare il servizio militare obbligatorio.

Inchiesta respinta.

Londra 21 — Alla Camera dei Comuni respingesi con voti 286 contro 132 la mozione Thomas proponente l'inchiesta completa sopra la cospirazione contro il Transvaal e sulla incursione di Jameson nel 1895.

NOTIZIE ITALIANE

Ad unanimità!

Roma 21 — La sentenza della Cassazione che dichiara non esistente e quindi non applicabile il decreto-legge fu decisa ad unanimità. Presiedeva il Supremo collegio giudicante il senatore Tancredi Canonico.

Il progetto sulle sezioni di Pretura avanti alla Commissione.

Roma 21 — Oggi si è adunata la Commissione del progetto sulle sezioni di Pretura.

Vennero stabiliti questi capisaldi: 1. La riforma si farebbe entro un anno; 2. La Commissione consultiva sarebbe composta di tre senatori, tre deputati e tre funzionari di Stato; 3. Alle sezioni di Pretura sarebbe data la stessa misura di competenza che ai pretori; 4. I magistrati che reggeranno le sezioni sarebbero autonomi, non dipendenti dai pretori dei rispettivi mandamenti.

Nella riunione d'oggi la Commissione discusse anche intorno ai criteri circa l'istituzione delle sezioni di pretura nei mandamenti in cui le preture sono soppresse e quelli in cui le preture dovranno trasformarsi in sezioni; i criteri principali dovrebbero essere: la popolazione, il numero degli affari, l'ubicazione.

Non fu ammessa la proposta di istituire sezioni di pretura in quei comuni che non fossero capoluoghi di mandamento.

Rimarrebbero ancora alcune sezioni di secondaria importanza e per deliberare su di esse la commissione si riunirà il 28.

Il processo Fili Astolfone-Minolfi.

Roma 21 — Il sindicato dei corrispondenti, avendo chiesto al Tribunale il consueto numero di biglietti per assistere allo svolgimento del processo odierno intentato dell'on. Fili Astolfone al Minolfi, e pel quale vi è vivissima aspettativa, ebbe dal presidente della sezione, cav. Selmo, la risposta che verrà messo a disposizione della stampa un tavolo con circa (sic) quattro posti. La lettera del presidente finisce testualmente così: «Resta per inteso che questa ammissione di corrispondenti non può portare, nemmeno implicitamente, alcun previo riconoscimento della facoltà di pubblicare i resoconti del dibattimento, facoltà che resta subordinata alle disposizioni in vigore».

Così l'odierna lettera del cav. Selmo, che riconosce una disposizione del decreto-legge, si trova in perfetta contraddizione con la decisione presa ieri dalla Corte di Cassazione. Infatti, avendo il cav. Selmo mandato quella lettera a mezzo di usciere, il quale attendeva la risposta, i giornalisti presenti lo incaricarono di dire al cav. Selmo d'andare a farsi dare la risposta dal senatore Canonico, che presiedette ieri la Corte di Cassazione.

Roma 21 — La causa Fili Astolfone-Minolfi è stata rimandata a sabato, causa la malattia del Minolfi influenzato a Napoli.

(Il processo odierno è originato dal processo Notarbartolo, alle Assise di Milano, dove il cav. Minolfi, chiamato a deporre, fece delle accuse non bene specificate a carico dell'on. Fili Astolfone, che oggi lo querela per diffamazione).

Alleanza italo-inglese.

La *Sentinella Bresciana* riceve da Roma 20 febbraio:

Da fonte autorevole si afferma che l'Inghilterra ha proposto all'Italia una formale alleanza per l'equilibrio nel Mediterraneo e nell'Estremo Oriente.

Il Governo italiano avrebbe accolto favorevolmente la proposta, ma si riserverebbe di dare una risposta a dopo conclusa la pace in Africa.

Si sa che l'Italia si è imposta un'assoluta neutralità e che l'entrare oggi nell'alleanza inglese significherebbe uscire dalla detta neutralità.

Innocenti condannati per omicidio?

Viterbo 21 — Alla nostra Corte d'Assise è principiato oggi il processo contro i fratelli Pezi, Frate Calubro e Lucia Tavolini, imputati di falsa testimonianza, subornazione di testi ecc. che ebbero per effetto la condanna di tre supposti innocenti sotto imputazione di omicidio.

Sollevasi un incidente circa la costituzione di parte civile da parte dei condannati nel primo processo: la difesa vi si oppone, e il P. M. sostiene invece la legalità della costituzione, se chiesta dai rispettivi tutori dei condannati, oggi privi di personalità giuridica.

La Corte pronunzia in proposito una ordinanza che ammette la facoltà nei condannati di costituirsi parte civile, ritenendo sospesi gli effetti prima della sentenza. Il resto della seduta fu impiegato nella lettura degli atti.

Domani continua la discussione.

NOTIZIE ESTERE

All'Alta Corte di giustizia. — Il processo contro Habert.

Parigi 21 — Continua l'audizione dei testi.

L'ex prefetto di polizia Lèpine e Blanc sostengono che Marcel Habert ebbe parte attiva ed importante nella organizzazione dei disordini provocati dalla *Lega dei patriotti*, specialmente il 23 febbraio e il 20 agosto 1899.

I testimoni a discarico affermano che Habert ha sentimenti repubblicani con tendenze anti-parlamentari, ma non mai antisemite nè realiste.

Venne terminata l'audizione dei testi. Domani si avrà la requisitoria.

Mille operai italiani senza lavoro.

Bellinzona 20 — Gli operai scalpellini, non avendo accettato le condizioni dei padroni, questi decisero definitivamente la chiusura delle cave.

Oltre un migliaio di operai italiani sono ora privi di lavoro.

Echi dell'incidente di Riva di Trento.

Riva di Trento 20 — La suprema Corte di giustizia e cassazione in Vienna ha respinto l'appello interposto dall'i. r. procura di Stato, mandando assolto il contabile Belfanti.

Una falsa Rotschild che commette truffe per 150000 lire.

Nizza Marittima 21 — Madame Verneuil, valendosi del nome Rotschild riuscì a truffare alcuni fornitori di mobili e gioiellieri per una somma di 150,000 lire.

Ella è fuggita, riuscendo ad eludere le ricerche della polizia.

---

(37) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

Tutto l'abbandonava o si rivolgeva contro di lui. L'arresto del suo agente era terribile per lui. Se Zafari parlava, era perduto, perduto senza risorse, e la sua esistenza, che aveva avuto dei momenti così brillanti, terminerebbe sotto il berretto verde del forzato. Si rammentava i suoi giovani anni, i bei giorni di calma onestà e d'amore passati accanto alla madre di Sovarga. Qual demone l'aveva dunque spinto ad abbandonare quella tranquilla esistenza per lanciarsi nella vita avventurosa ove s'inciampa ad ogni passo nel delitto? Che gli aveva fatto Luigi? perchè lo aveva condannato a morire? Aveva obbedito ad un irriflessivo movimento di collera e d'odio.

Andava così maledicendosi, rimproverandosi d'avere lasciata la vita onesta, ed d'averla lasciata quando era troppo debole ancora per portare il peso della catena che voleva abbracciare; s'era condotto come un fanciullo in pubblica piazza. Ah! se avesse dovuto ricominciare!... Ma sventuratamente la vita non si ricomincia! Si sentiva spossato, invecchiato prima dell'età. Sarebbe stato tempo ch'egli prendesse un po' di riposo, che si ritirasse, ed era al bagno che andava senza dubbio a riposarsi. A questo pensiero, fremiti percorrevano tutto il suo corpo, e un freddo sudore gli bagnava la fronte. Il bagno, dunque là egli doveva finire!

E Sovarga? La lasciava in quell'abisso, disonorata, in balìa dei suoi nemici, e diceva che l'amava!.. Se l'avesse amata realmente, l'avrebbe trascinata con lui, nell'abisso in cui si dibatteva? No, egli non l'amava! non amava nulla! Non aveva fatto che del male a tutti coloro che l'avevano avvicinato, amici e nemici, e questo male ora si volgeva contro di lui. Che aveva da dire? di che si lagnava? Il castigo era troppo terribile. Il male ch'egli aveva fatto era comparabile a tutti i mali accumulati pei quali ora egli soffriva? E Zagfrana, e Luigi, non erano stati puniti? Ne aveva avuto pietà? Si doveva dunque essere senza misericordia per lui, com'egli lo era stato per gli altri...

Ed attraversava le vie, barcollando, atterrito, coi denti stretti. Oh! come malediva il dì in cui aveva veduta Zagfrana seduta nella polvere, con la sua castella d'avance sulle ginocchia! Era quello il punto di partenza di tutte le sue sventure. Lei, lei, detestava soprattutto. Che non darebbe per averla innanzi a sè col collo stretto tra le sue mani increspate! Con quali ruggiti di gioia la strangolerebbe! Con quale cupa voluttà calpesterebbe il suo cadavere!.. Pensando a quella vendetta, gettava gridi rauchi che facevano volgere tutti i passanti.

Quando sir Fabio varcò la soglia della sua casa bancaria, uno dei suoi uscieri gli si avvicinò, e, tremante innanzi al viso scomposto del padrone:

— Signore? — disse egli.

— Che c'è — domandò bruscamente il banchiere come destato di soprassalto.

— C'è di là un uomo che attende già da gran tempo.

— Come si chiama?

— Non ha voluto dire il suo nome.

— Bisognava rispondere che non ricevo coloro che non vogliono farsi conoscere.

— L'ho risposto, ma egli ha insistito.

— Non lo riceverò! — disse nettamente sir Fabio.

L'usciere s'inchinò.

Il direttore della *Banca generale del Risparmio internazionale* entrò vivamente nel suo gabinetto senza avere neanche veduto il sollecitatore seduto nell'ombra. Questi aveva fatto un movimento scorgendolo ed aveva fissato su di lui i suoi occhi indagatori. Del resto, non aveva fatto mostra di dare la menoma importanza alla risposta fatta a suo riguardo dal banchiere all'usciere. Questi si avvicinò al visitato e gli disse:

— Il signore non può ricevere...

L'incognito sorrise, prese sulla tavola un pezzo di carta, tracciò alcune parole con la matita, chiuse la carta in una busta, e senza sconcertarsi, disse all'usciere:

— Portala al tuo padrone, ed egli mi riceverà.

L'usciere obbedì. Un minuto dopo ritornò dicendo:

— Il signore può entrare.

Aprì l'uscio al visitatore e lo fece entrare.

Il direttore era nel suo studio, con la sua aria di dignità applicata sul volto. Vedendo i suoi lineamenti subitamente calmati, si sarebbe detto che nulla di straordinario era avvenuto nella sua vita. Si sentiva soltanto nella sua voce come un resto di fremito, il fremito che rimane nelle corde di un arpa che si è fatta vibrare violentemente.

— Siete voi — diss'egli al visitatore, che l'esaminava con attenzione e curiosità — che insistete per parlarmi?

— Sì, signore.

Il banchiere esaminò lo sconosciuto.

Era un uomo d'una quarantina d'anni circa, portante la barba intera, una barba rossiccia, ispida, vestito di un paltò di drappo nero spelato e untuoso, con un colletto e dei polsi di camicia d'una bianchezza dubbia.

— Chi siete? — domandò il banchiere.

— Poco importa il mio nome. Io appartengo all'agenzia Fridolin e C.

— Che cos'è quest'agenzia? — domandò sir Fabio.

— Un'agenzia d'informazioni nell'interesse delle famiglie.

— E che vuole da me?

— Se volete prestarmi alcuni minuti d'attenzione — rispose placidamente lo sconosciuto, — ve lo spiegherò.

— Parlate, signore — disse il banchiere.

— La nostra agenzia — cominciò il visitatore — ha varie corde al suo arco. Non contenta di fare ricerche nell'interesse delle famiglie, essa fornisce a chi ne ha bisogno impiegati discreti destinati a far pervenire sicuramente, al loro destino, i biglietti la cui consegna è un po' scabrosa. Io sono uno degli impiegati di quell'agenzia, e a questo titolo una persona che non conosco è venuta a rimettermi giorni addietro un biglietto per la principessa Mataroff.

Sir Fabrio trasalì e ripetè:

— Per la principessa Mataroff?

— Sì, per la principessa Mataroff — ripetè l'uomo, senza fare mostra d'addarsi dell'emozione che aveva fatto nascere.

— E voi avete rimesso quel biglietto? — domandò il direttore della *Banca generale*, che durava fatica a contenere l'agitazione che lo scuoteva.

— L'ho rimesso. (*Continua*)

La vedova di Mac-Mahon.

Parigi 21 — La marescialla Mac-Mahon è morta ieri sera.

Un gravissimo incendio nella Spagna.

Valladolid 21 — Un incendio distrusse 40 case del villaggio di Pataquines; temesi la distruzione completa del villaggio.

Le perdite sono enormi e parecchi abitanti sono impazziti.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

22 febbraio 1849 — Il triumvirato romano fa appello a tutti gli italiani perchè soccorrano la Repubblica, il cui territorio è invaso dagli austriaci.

×

Un pensiero al giorno.

Non è la carica che onora l'uomo, ma è l'uomo che onora la carica.

×

Cognizioni utili.

Le macchie d'inchiostro.

Per le macchie d'inchiostro, bisogna distinguere secondo le qualità dell'inchiostro e secondo la qualità del tessuto.

Sulle *stoffe bianche le macchie di inchiostro* si possono togliere col cloro e con gli ipocloriti alcalini, in soluzione; ma lasciano una traccia gialla che si fa sparire bagnandola con un pennello imbevuto in una soluzione di sale d'acetosa.

Le macchie sulla tela si possono anche togliere facendovi cader sopra del sego fuso e mettendo poi la tela nella lisciva la quale esporta ad un tempo sego e inchiostro.

Occorrendo si ripete questo trattamento.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

SETT

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
CONIGLIO (*con* i *gli o*).

×

Per finire.

Il papà di Carletto parla degli avvenimenti del Transvaal e non nasconde i suoi sentimenti in favore dei boeri.

— Vorrei poter provare — egli dice — con qualche fatto come mi sono simpatici.

Carletto, insinuante:

— Se tu sopprimessi le mie lezioni... d'inglese?...

PROVINCIA

Un fulmine incendiario. Martedì 20 corrente, alle ore 11 ant., cadde un fulmine sulla ghiacciaia dei fratelli Tomat, a Faedis.

L'incendio in pochi minuti distrusse tutto il coperto di paglia della ghiacciaia.

Il danno è calcolato a circa lire 1000 ed è assicurato.

Volevano mangiare e bere a ufo. A Mortegliano certi Valentino Bernardis e D'Odorico Giovanni, entrati in un'osteria mangiarono e bevvero per lire 2 allontanandosi quindi senza pagare il conto; furono denunciati.

L'arresto di Antonio Fedele. A S. Giorgio di Nogaro venne arrestato Antonio Fedele, bracciante, perchè, essendo ubbriaco molestava i cittadini.

Redde rationem. A Tarcento venne arrestato il merciaio ambulante di Forni di Zoldo Pietro Lazzaris dovendo scontare 15 giorni di reclusione per furto.

— A Tricesimo il contadino Francesco Picogna, dovendo scontare sei giorni di detenzione per furto.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Corone false in circolazione. Nei villaggi del circondario di Gradisca ed anche in Gradisca stessa si constata in questi giorni la comparsa di molti pezzi da una corona falsi. Molte persone rimasero truffate. Un'inchiesta potrà riuscire a mettere al sicuro gl'ignoti falsi monetari.

Posta economica.

Sig. L. L. — S. Giorgio Richinvelda — Per l'inserzione di cui la sua di ieri, si richiedono lire 2. *L'amministrazione.*

UDINE

I nostri onorevoli. Votarono ieri a favore della proposta del Governo perchè l'ex-decreto si discuta sabato, gli on. de Asarta, Morpurgo e Valle.

Gli altri sei erano assenti.

L'insegnamento della lingua spagnuola nelle scuole secondarie. Per compilare i programmi dell'insegnamento della lingua spagnuola nelle scuole secondarie, una Commissione speciale vi attende da qualche giorno, ed i lavori sono a buon punto. Detto insegnamento sarà iniziato coll'anno scolastico 1900-1901. Sarà facoltativo.

È in ricambio di gentilezza coll'Argentina che ha introdotto la lingua italiana nelle sue scuole. Del resto, considerata la forte immigrazione de' nostri connazionali in quelle lontane regioni, non sarà male, che anche fra noi si diffonda la conoscenza della lingua spagnuola, che è la lingua di quel paese.

Per gli archivisti di Stato. È prorogato fino al 20 marzo il termine di presentazione delle domande degli impiegati all'archivio di Stato aspiranti ai posti vacanti di direttori degli archivi di Stato di Brescia, Genova, Reggio Emilia, Parma, Modena, Lucca, Napoli e Cagliari.

I sigilli degli archivi. Il Ministero dell'interno ha inviato circolari alle direzioni degli archivi di Stato, nonchè ai prefetti perchè si facciano opportune indagini presso gli uffici governativi nel territorio delle rispettive giurisdizioni archiviatiche, allo scopo di raccogliere tutti i sigilli fuori d'uso di questo e dei cessati Governi, non omettendo quelli pure che, per la loro antichità, abbiano una importanza puramente storica, classificandoli poi secondo l'epoca.

Il morbillo. Ieri furono denunciati 3 casi nuovi.

Seduta del Consiglio sanitario. Ieri alle 14 ebbe luogo la seduta del Consiglio sanitario convocato d'urgenza, ad istanza di alcuni membri, per discutere sulla questione sorta fra i medici condotti della città e l'ufficiale sanitario.

Fu votato a unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio sanitario provinciale esprime parere che a sensi degli articoli 45, 46 e 47 della legge sanitaria e 109 del relativo regolamento, l'ufficiale sanitario nell'affidare mansioni ed incarichi ai membri del Comune, debba limitarsi alle attribuzioni d'indole professionale ».

Avendo però il sig. Prefetto ed il sig. medico provinciale dichiarato che votavano quest'ordine del giorno interpretando in senso largo e quindi in contrapposizione alle idee di qualche altro, venne proposto un secondo ordine del giorno subordinato al primo e così concepito:

« Il Consiglio sanitario provinciale esprime parere che l'incarico d'interrogare le famiglie sui motivi che i fanciulli non frequentano la scuola non è a riguardarsi di carattere professionale medico ».

Del primo ordine tutti votarono favorevolmente; nel secondo 7 *favorevoli*, 3 contrari e 1 astenuto.

Finita questa votazione, il r. Prefetto dichiara di riservare la propria azione a seconda della qualità dei casi, a prescindere o meno dagli ordini del giorno votati, nell'interesse della salute pubblica e per evitare in casi di epidemia possibili contestazioni.

Il Consiglio terminò circa alle 4 e mezza.

Dispensato dal servizio. Castagnoli, computista presso la nostra Prefettura, è stato dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Camera di commercio.

Per il trasporto delle ligniti. Allo scopo di rendere meno dannosi all'industria nazionale gli effetti del rincaro del carbon fossile, furono accordate agevolezze ai trasporti di lignite e delle torbe compresse con la nuova tariffa eccezionale 1066, mercè la quale mantenendo fermo il beneficio della riduzione del prezzo di trasporto per tutte le spedizioni di lignite comprese nel raggio di 150 chilometri dai luoghi di produzione che usufruivano già della tariffa 1066 fin qui in vigore, si estende il beneficio della detta riduzione di prezzo alle spedizioni dirette a tutte le stazioni destinatarie situate al di là di 150 chilometri dai luoghi di produzione.

Il mittente, per usufruirne, deve chiedere la tariffa eccezionale n. 1066 nella lettera di porto. Le operazioni di carico e scarico devono essere eseguite a cura e spese del mittente, il quale deve farne annotazione nelle lettere di porto.

La tariffa è visibile presso la Camera di commercio.

Lega XX Settembre. I soci sono convocati in assemblea generale la sera di sabato 3 marzo 1900, alle ore 8 e mezza, nella sede della Società (via della Posta n. 38, locali ex Filippini) per trattare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione sull'attività sociale.
3. Conto consuntivo dell'anno.
4. Nomina della nuova Rappresentanza della Società.
5. Preventivo e programma per il nuovo anno.

Le Associazioni cooperative campagnuole e la nuova Società per l'industria dei perfosfati. Il favore con cui è stata accolta nel nostro mondo agricolo l'idea di costituire un'associazione cooperativa per la produzione dei perfosfati, ha spinto le nostre piccole istituzioni agricole campagnuole a studiare come si potesse far profittare anche i più modesti agricoltori dei vantaggi della nuova impresa. Un'importante cassa rurale ha escogitato all'uopo uno spediente veramente meritevole di essere conosciuto ed imitato.

Esso consiste nel sottoscrivere il numero di azioni desiderate dai suoi soci, nell'anticipare all'istituenda cooperativa l'importo delle dette azioni; i titoli nominativi verranno trattenuti come cauzione del debito incontrato dai soci stessi. Questi poi potranno liberare le azioni il cui importo venne anticipato dalla cassa, ratealmente, magari lasciando a vantaggio di essa le restituzioni ad essi spettanti sui concimi acquistati.

L'idea è veramente ottima e degna d'encomio. A giorni si costituirà il Comitato promotore della nuova grande cooperativa; frattanto le sottoscrizioni provvisorie affluiscono.

Dopo una conferenza tenuta dal prof. Viglietto, a San Vito, si ebbe in pochi istanti l'adesione dei presenti per un capitale di non meno di lire 50,000, tanto è vero che le buone idee trovano sempre in Friuli un terreno favorevole.

La veglia di ieri sera al Minerva. La veglia Mercurio di stanotte non poteva riuscire più splendidamente. Il Minerva elegantemente trasformato, presentava l'aspetto delle grandi occasioni, ed era addirittura affollato di gente nei cui occhi brillava la festa ed il gaudio.

Moltissime furono le maschere isolate ed a gruppi e non poche riuscitissime e degne di encomio. Notammo fra le altre un elegantissimo costume Direttorio e vestito da una figurina gentile e perfetta, tre algerine, graziose venditrici di tappeti, tre uomini spiritosissimi: un venditore di tappeti, un venditore di chiodi ed un commesso viaggiatore, molte farfalle, ecc. ecc.

La giuria composta dei signori Cuoghi, prof. De Pauli, prof. Innocenzi e Calligaris, aggiudicò il primo premio di lire 100 al costume Direttorio, ed il secondo premio di lire 50 alle tre algerine.

Le danze durarono animatissime fino all'alba di stamane.

Giovedì grasso. La giornata d'oggi passerà tra noi come tutti gli altri giorni, ad eccezione che nelle ore pomeridiane i negozi verranno chiusi.

Stasera poi si ballerà allegramente al Nazionale, alla sala Cecchini ed in altri luoghi.

Tra padre e figlio. Stamane dall'ufficio di P. S. è stato denunciato alla r. Procura Cantoni Luigi di Pietro, d'anni 20, bandaio disoccupato, abitante in via Villalta n. 41, per maltrattamenti contro il proprio padre che perciò sporse querela.

Ier mattina il giovane era stato chiamato in ufficio dal vice ispettore dott. Marpillero e severamente redarguito, ma egli anzichè emendarsi, tornato a casa, dopo aver messo tutto a soqquadro, raccolti tre sassi, li lanciò contro il padre, fortunatamente senza colpirlo. Questi poi per rincorrere il figlio, cadde accidentalmente a terra riportando una leggera ferita alla mano destra.

I ferri del mestiere. Il barbiere Giovanni Campus, da Udine, avente la sua bottega in via di Riborgo n. 25, a Trieste, si recava l'altra sera alla Polizia a denunciare che durante il pomeriggio il facchino Giuseppe Pavan, abitante in via della Piccola Fornace n. 1, lo aveva derubato di due macchinette per tagliare i capelli, arrecandogli un danno di circa 15 fiorini. In seguito a questa denuncia l'ispettore degli agenti Schubert e l'agente Moretti arrestarono il Pavan nella sua abitazione. Interrogato il Pavan, confessò il furto attribuitogli e disse di aver venduto le due macchine ma di non ricordarsi dove.

Novello Balilla. La bambina Effe Mantovani di Giuseppe, d'anni 5, nata a Bertiolo, dimorante nel suburbio Cussignacco, venne medicata in questo Ospedale per una ferita alla fronte prodotta da un sasso lanciatole contro da altro bambino. Guarirà in nove giorni.

Secondo il parere di distinti clinici, si previene la grippe e l'influenza, coll'uso dell'acqua purgativa naturale marca « Palma » della sorgente di Loser János. Un bicchiere preso al mattino, basterà per mantenere la salute, dunque si raccomanda, all'attenzione d'ognuno la marca « Palma ».

Manovale ferito. È stato medicato all'Ospedale, Placido Della Siega di Ermenegildo, d'anni 16, manovale, da Udine, per accidentale ferita al palmo della mano sinistra, giudicata guaribile in dieci giorni.

Per disordini fu dichiarata in contravvenzione, la scorsa notte, la notissima Tuzzi Vittoria fu Domenico, di via Zorutti.

Monte di pietà di Udine. Martedì 27 febbraio vendita dei *pegni non preziosi, bollettino bianco,* assunti a tutto 31 marzo 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore tecnico-amministrativo presso la Società Anonima della Tramvia a cavalli di Udine.

Gli oneri e diritti relativi potranno rilevarsi presso la Presidenza della Società stessa.

Le domande di aspiro dovranno essere presentate alla Presidenza della medesima entro il giorno 7 marzo 1900.

Udine, 20 febbraio 1900.

La Presidenza.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

La geniale scrittrice sig. Umbertina di Chamery, (via del Monte 12), dà lezioni di letteratura a signorine e a studenti, e ripetizioni a bimbe ed a ragazze.

All'Offelleria al "MORO" si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen uso Vienna, sempre caldi.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Moroldi co. Cecilia: Pascoli Giacomo di Bertiolo lire 1, Lupieri avv. Carlo 1.

Masotti nob. Antonio: Alessi Francesco lire 1, Correnti Maria ved. Canterutti 1.

Moro ing. Francesco: Baldissera dott. Valentino lire 1, Lirutti-Moro Paolina 5, Magistris Pietro 1, Visentini Maria ved. Armellini 1.

Bon-Modesti Lodovica: Braidotti dott. Luigi lire 1, G. Tam e C. 1.

Battistig Gisella: De Toni ing. Lorenzo lire 1.

Tosini Bellico Dimpra: Candussio Giovanni lire 2, avvocati Girardini e Nardini 1.

Dario-Rolla Luigia: Costantini Giulia lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Forabosc hi-Franz Giuseppina: Fabris-Marchi lire 1.

Masotti nob. Antonio: Romano Antonini lire 1

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di

Masotti nob. Antonio: Giuseppe Berghinz lire 2, Luigi Grossi 1, Valentino Merlino 1, Zelmira Migotti 1, Camillo Michelini 1.

Lazzarini Margherita: famiglia Bert lire 1.

Moro ing. Francesco: Achille Cucchini lire 1, avv. Emilio Nardini 1.

Battistig Gisella: ing. Raimondo Marcotti lire 5.

Serafina Valussina Della Torre: Baldissera prof. Artidoro lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Moro ing. Francesco: Teresa Valussi Dall'Ongaro lire 1, Valussi ing. Odorico 1.

Moroldi co. Cecilia: Valentinis Angelo lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	735.6	736.0	739.3	745.9
Umido relativo	78	78	78	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	4.5	—	—
Velocità e direzione del vento	NE	NE	NE	NE
Term. centigr.	7 0	7.0	5.8	4.6

21	Temperatura	massima	10.0
		minima	3.2
		minima all'aperto	2.0
22	Temperatura	minima	4.0
		minima all'aperto	3.0

Tempo probabile:

Venti deboli a freschi settentrionali all'estremo Nord, forti del terzo quadrante o intorno ponente altrove, cielo in generale nuvoloso e coperto, ancora qua e là pioggie, mare agitato specialmente il Tirreno.

A zonzo

Le cameriere d'albergo al Giappone.

Quando si arriva in qualunque albergo di provincia — narra un viaggiatore tedesco in un suo recente libro — quelle figurine pulite vi circondano a tre e quattro e si gettano ai vostri piedi.

Colla grazia la più naturale e dirò innata cadono in ginocchio, e gettano il loro corpo indietro per poter sedere sui polpacci, facendo inchini così profondi da toccare quasi la terra colla punta del loro nasino.

Si alzano poi d'un tratto, come spinte da una molla, prendono le borse e gli involti dell'ospite, mettono un cuscino al posto dove il nuovo venuto deve riposare, e una di esse si getta ai suoi piedi e gli scioglie i legacci delle scarpe con le bianche manine, sorridendogli amabilmente.

Con un'aria furba e sorridente conducono il forestiero ad una candida stuoia distesa al suolo e subito come per incanto lo rinchiudono in una cameretta che deve essere la sua, formando un angolo con due paraventi di bianchissima carta.

Nessuna porta, nessuna serratura, nè chiave, nè finestra, e le pareti a quinta sono spostate tutti i momenti da una ragazza sorridente.

La signorina Raggio di Sole vi porta il comodo « kimonò » perchè ve ne serviate da veste da camera, mentre la signorina Fior di papavero vi prepara il letto per la notte, e la signorina Primavera apparecchia il bagno e vi aiuta a spogliarvi. E tutto questo con la massima ingenuità.

Misteriose miniere d'ambra.

Le famose miniere d'ambra, che formano una delle principali ricchezze della Birmania, sono ravvolte in un profondo mistero, sia per la loro posizione naturale, sia per la gelosa custodia esercitata senza posa dagl'interessati.

Si trovano nella valle dell'Hukong, circondata da tre parti da catene di montagne pressochè inaccessabili; il quarto lato, quello meridionale, è costituito da una serie di basse colline che segnano lo spartiacque tra il Chiudwin e l'Irawaldi. È appunto in una di queste colline che si trovano le celebri e misteriose miniere della resina dorata.

Il sistema di estrazione più presto che semplice è addirittura primitivo. Alla fine dell'autunno i minatori si recano sulle colline muniti di una zappa, di una pala e d'un cesto. Dopo scelto un posto non precedentemente sfruttato, cominciano a scavare un buco nell'argilla approfondendo sempre più lo scavo. Lavorano a tre per volta; uno sta giù, perchè il pozzo che si *forma* è troppo stretto per contenere più d'una persona, e gli altri due trasportano il materiale. La presenza dell'ambra è generalmente indicata da alcune striscie di materia carbonifera che si mostrano sull'argilla, formante il terreno circostante.

Animali che non bevono.

Secondo il *Chasseur illustré* vi sono al mondo diverse specie di animali che durante tutta la loro vita non assaggiano acqua; e di questo numero sono i « Sama » della Patagonia e alcune « Gazzelle » dell'estremo Oriente.

Un pappagallo ha vissuto 52 anni nel giardino geologico di Londra senza bere una goccia d'acqua e alcuni naturalisti opinano che i conigli non sorbiscano altro liquido che la rugiada di cui l'erba è talvolta impregnata.

Molti fra i rettili, fra i serpenti, fra le lucertole e simili vivono e prosperano in luoghi affatto privi di acqua. Si nota pure una specie di topi che vive nelle pianure dell'America occidentale, nonostante vi manchi qualunque umidità.

Finalmente anche in Francia nel territorio della Lozère vi sono greggi di vacche e di pecore che non bevono quasi mai, e che ciò nondimeno producono il latte, da cui si fa il famoso formaggio Rochefort.

Una scoperta.

E quale! Agli Stati Uniti d'America si depone volentieri un bacio in fondo alle lettere tenere: così i fabbricatori di carte da lettere han trovato modo di indicare, sul foglio, con un *nuance* più viva e profumata il posto del bacio *post-scriptum*. Ebbene ultimamente una giovane miss avendo affettuosamente posato i suoi labbri umidi di *cold cream* sulla carta preparata, s'accorse con giocondo stupore che il bacio *appariva sulla carta conservando la forma* e.... il grado di intensità.

Ella raccontò la sua scoperta e ben presto si inventò la cera pei baci, assai molle e sensibile per conservare intatto lo stampo delle labbra.

Cera galeotta!

Il vagabondo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 21.

Presiede Colombo pres.

Bertolini, segretario per l'interno, risponde ad una interrogazione dei deputati Mazza, Costa, Socci, sull'arresto di studenti avvenuto ieri in Roma.

Si esauriscono alcune interrogazioni, e poscia si seguita la discussione del bilancio d'entrata.

Per il decreto-legge.

Bonasi, ministro guardasigilli, dichiara che di fronte alla diversità di opinioni manifestatesi fra le due sezioni della Cassazione penale, il governo crede suo dovere di sollecitare la discussione sul decreto-legge, per convertirlo in legge.

Perciò propone che questo argomento sia iscritto nell'ordine del giorno per

la seduta di sabato prossimo (*commenti prolungati, benissimo all'estrema sinistra*).

Pantano dichiara che l'Estrema Sinistra combatterà ad oltranza il decreto legge.

Franchetti voterà contro la proposta del governo.

Marcora della Scala dichiara che voterà contro la proposta del Governo e domanda la votazione nominale.

Visconti-Venosta, ministro degli esteri, (*segni di attenzione*) ricorda quali furono le ragioni le quali avevano indotto il Ministero a proporre alla Camera di discutere prima del decreto legge altri disegni di legge urgenti. Ma ora la situazione è mutata per la decisione della Corte di Cassazione. Domandando la pronta discussione il Governo crede di dar prova di rispetto all'autorità giudiziaria e alla legge (*commenti, rumori all'estrema sinistra*). Agli interruttori dell'estrema sinistra dice che in tutte queste questioni vi è stata una sola incostituzionalità, quella della minoranza che coll'ostruzione tentò di soverchiare il diritto della maggioranza, impedendo la discussione (*vivissimi rumori all'estrema sinistra, applausi a destra*).

Colombo voterà nel senso che la discussione del decreto legge abbia luogo al più presto possibile. Ciò nonostante dichiara di avere la massima sfiducia nel Governo, autore di quel mostruoso provvedimento.

De Martino voterà per la sollecita discussione di questo argomento.

Fortis trova strano che sia posta la questione di fiducia su una proposta che ora il Governo fa sua, ma che fu sempre sinora ed invano propugnata dall'opposizione. Voterà quindi la proposta del Governo, pur avendo assoluta sfiducia nel Governo. (*Commenti all'estrema sinistra*).

Guicciardini voterà pel mantenimento dell'attuale ordine del giorno.

Il Presidente indice la votazione nominale sulla proposta del Governo perchè la discussione sulla convalidazione del decreto-legge abbia principio sabato.

Fulci, segretario, fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultato: Risposero sì 159, no 53, astenuti 2. La Camera approva.

Gabba presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Chiesi.

Senato del Regno.

Seduta del 21.

Presiede Saracco, pres.

Il Senato approva il progetto per l'autorizzazione alla spesa per opere pubbliche nel quadriennio 1899-903.

Si procede quindi alla discussione del bilancio della pubblica istruzione che, dopo brevissime osservazioni dei senatori Beltrani, Scalia e Cannizzaro e una risposta del ministro Baccelli, viene approvato.

Nella votazione a scrutinio segreto, il Senato non risulta in numero legale.

I POTERI ECCEZIONALI
al governatore dell'Alsazia e Lorena

Berlino 21 — Al Reichstag si discute il progetto, presentato da alcuni deputati dell'Alsazia e della Lorena, chiedente la soppressione dei poteri eccezionali accordati dalla legge attuale al governatore dell'Alsazia e Lorena.

Hohenlohe dichiara essere dispiacente di non poter promettere che questi desideri saranno soddisfatti, pel passato si badò poco a questi poteri eccezionali, soltanto recentemente si sollevò la questione riconoscendola come mezzo di agitazione per creare del malcontento; la legge attuale serve di avviso al benigno lettore contro i sentimenti tedeschi esistenti ancora nella minoranza della popolazione; ne sono una prova le appassionate proteste d'una gran parte del clero, alzatosi contro l'intendimento del Governo di creare una facoltà teologica cattolica nella università di Strasburgo, progetto favorito dalla Santa Sede. Tali proteste emanano dai sentimenti francofili di una parte del clero, che fermentasi nel grande Seminario: i poteri eccezionali del governatore hanno validità soltanto per le circostanze eccezionali che sono sempre possibili in questo paese di confine. Le nostre relazioni col Governo francese sono le migliori che possono immaginarsi ed anche il sentimento del popolo francese è divenuto più amichevole, ma nessuno può garantirne la durata; dobbiamo conservare tutti i mezzi per la sicurezza del nostro possesso acquistato non per virtù di plebiscito, ma in forza delle armi, e fare ciò ch'è il nostro diritto.

Berlino 21 — Al Reichstag si approva a grande maggioranza il progetto presentato dai deputati dell'Alsazia e della Lorena.

Fiducia giustificata.

Leggiamo nel *Secolo*:

«I fatti che citiamo qui appresso spingerà, ne siamo convinti, la persone più incredule e scettiche ad approfittare dei progressi della scienza, è così difficile inspirar fiducia! ma chi può esitare quando lo scopo prefisso è raggiunto?

La signora Francesca Moltani, d'anni 19, abitante in via Cammidadella n. 4, a Milano, da lunga pezza affetta da anemia, si era mostrata sistematicamente scettica in fatto di nuove medicine, si decise tuttavia a far uso delle pillole Pink ed ecco la lettera che ci scrisse e che vi edificherà circa i risultati sorprendenti da lei ottenuti.

«Ero tanto anemica che il mio stato destava pietà in tutti coloro che mi conoscevano. Non avevo appetito ed il poco che assorbivo nemmeno lo digerivo. Ero torturata da terribili mali di capo, più non sapevo che fare onde attenuare il mio male. Per mero caso intesi parlare di un celebre rimedio che si chiama: Pillole Pink.

Da una parte mi si consigliava e mi si incoraggiava caldamente a provare codeste pillole; d'altra parte c'era la mia resistenza, divenuta così era incredula e scettica in fatto di medicine nuove dopo averne tante provate che a nulla avevano valso. Mi decisi finalmente, ed è con sorpresa e più ancora con immensa gioia, che dopo averne prese quattro scatole, vidi il mio organismo così subito rinascere a vita novella. L'anemia era sparita e con lei tutti gli acciacchi che aveva provocato fra questi l'enfiagione di ogni membro. Tutti coloro che mi hanno vista quasi non mi riconoscon più e mi domandano se tale metamorfosi non deve attribuirsi ad un miracolo».

Tali sono infatti le virtù delle pillole Pink: rendere al sangue nuova vita e vigore e permettergli di guarire, grazie alla sua costituzione, le malattie provocate dal suo esaurimento quali la clorosi, la nevrastenia, reumatismi, le malattie nervose dello stomaco, e degli intestini.

Le affezioni speciali delle donne, lo esaurimento prematuro nell'uomo, come pure il rachitismo nei fanciulli, saranno sempre facilmente ed efficacemente combattuti all'uso delle pillole Pink».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al Deposito principale per l'Italia: A. Merenda e C.ia, Via San Vincenzino n. 4, Milano, lire 3.50 la scatola, Lire 17.50 le sei scatole spedite franco contro vaglia postale. Grossisti per l'Italia: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e C.ia, Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e C.ia, Milano.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Le elezioni generali.

Roma 22. — Si accredita sempre più la voce che le elezioni generali politiche si effettueranno tra breve.

Pel decreto-legge.

Roma 22 — L'estrema sinistra chiama a raccolta tutti i suoi membri per sabato prossimo, essendo la loro presenza indispensabile per la discussione del decreto-legge.

La peste e la fame in India.

Bombay 22 — La mortalità quotidiana raggiunge i 406. Vi furono nello scorso mese 10239 decessi di peste e di fame.

Corriere commerciale
Sete.

Milano, 21 febbraio.

Il mercato serico d'oggi è risultato un po' meno pesante dei trascorsi, e quantunque pochi siano i compratori ed anche questi con offerte basse, osserviamo che quanto vi è di merce per cui si abbiano pretese facilitanti un incontro, trova abbastanza prontamente da collocarsi.

In simili condizioni oggi vennero venduti diversi piccoli lotti di greggia tendente atta a coprire bisogni di filatoio.

Le qualità classiche non vengono neppur trattate, perchè le differenze di valutazione sono sempre grandi e per ora insormontabili, visto il sostegno che il detentore mantiene malgrado il presente andamento.

Nei lavorati vien fatto poco o niente per mancanza di domanda seria, che possa maggiormente avvicinarsi alla pretesa.

(Dal *Sole*).

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 22 febbraio sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett. da L.	—.—	a —.—
Cinquantino	»	9.25	a 9.75
Granoturco	»	10.—	a 11.20
Sorgorosso	»	6.—	a 7.—
Castagne	al Quintale	8.—	a 9.—
Fagiuoli alpigiani	»	14	a 21.—
» di pianura	»	24.—	a 28.—

Bollettino della Borsa

UDINE 22 febbraio 1900.

Rendita	feb. 21	feb. 22
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.20	100.35
» 5 % fine mese	100.30	100.45
» 4 ½	110.—	110.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	69.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	[illegible]	[illegible]
» 3 % Italiane	308.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	501.—	501.—
» » » 4 ½ %	502.—	508.
» Banco di Napoli 5 %	450.	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	870.—	870.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1400.—	1400.—
» Veneto	240.—	240.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	726.—	728.—
» Ferr. Medit. ex coupons	535.—	536.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	107.17	107.10
Germania »	131.60	131.60
Londra »	27.01	27.—
Austria - Corone »	111.25	111.25
Napoleoni »	21.40	21.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.42	93.77

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.13**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI gerente responsabile.

Medaglie d'Oro · Esposizione Torino 1898

Diploma d'Onore · Esposizione Internazionale di Biarritz 1899 · Medaglia d'Oro · Esposizione Internazionale di Digione 1898

— Come deputato del collegio dovrei svolgere oggi la mia interpellanza ma non ho voce in capitolo!

— Non hai voce? Ma prendi subito le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario!

Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse e male di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia *Alla Speranza* di *Antonio de Vincenti Foscarini* — Piazza Vittorio Emanuele — Udine.

Per imparare in 3 mesi
le lingue moderne.

Studiate i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Questo nuovo opere di perfezionamento del Prof. L. Siagura di Gennuso, sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3.50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume inviando cartolina vaglia al Prof. Siagura di Gennuso, *S. Stefano del Cacco, 31*, lettera *E*, Roma.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* — 3 ½, 3 ¾ e 4 % Netto di Ricchezza Mobile

a Conto Corrente

a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* — 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi**, interesse **5 ½ a 6 %** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori**, interesse **5 %**.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Magazzino Legna e Carbone
(Dolce, Koche, Fossile)

ITALICO PIVA

Successore a G. Feruglio

Via Prefettura, 10 - **UDINE** - Via Prefettura, 10

Specialità legna per stufe e per cucine economiche

Servizio puntuale **gratis** a domicilio.

Società Reale Mutua contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nella Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'Incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità della cumulata risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimunerare ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del quindici per cento circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a **L. 911,719.90** *delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno*, **L. 595,597.20** ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in **L. 316,122.70**.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246 L. 3,802,661,204.—

Quote ad esigere per per il 1899 — 4,413,384.40

Proventi dei fondi impiegati — 550,000.—

Fondo di Riserva pel 1899 — 7,848,442.56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi **L. 12,035,925.99**.

p. L'Amministrazione
VITTORIO SOALA
Udine, Piazza del Duomo, 1.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlaucich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte 12 - **Udine**

Non più peli, sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. delle **Signore!** *Usate il prodigioso e innocuissimo depilatorio* **Apelon** profumato, innocuo e d'uso facilissimo. — Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4). Dirigersi al Premiato *Laboratorio Chimico Orosi*, Via Felice Casati, 12, *Milano*.

FABBRICATEVI I LIQUORI 50 % d'economia

Lire 3.25 **6 litri**

Fernet, Chartreuse, Anisette, Alchermes, Rhum, Fambros

Tutti possono fabbricare, senza bisogno di nessuna tecnica, ottimi liquori e sciroppi pari a quelli delle migliori marche e ciò con gli *Estratti concentrati a vapore* appositamente preparati, e confezionati con dettagliata e pratica istruzione per l'uso.

A titolo di saggio si spedisce franco di porto in *Italia*, una CASSETTA-CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare un litro di ognuno dei seguenti liquori: *Alchermes - Anisetta di Bordeaux - Rhum - Giamaica - Fernet - Chartreuse gialla* e *Fambros* con 6 Etichette e 6 Capsule. Al committenti *gratis* il Manuale Istruzione per fabbricare i Liquori. *Si garantisce il perfetto risultato.*

Spedire Cartolina Vaglia di lire *3.25* al

Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Via Felice Casati, 12, MILANO.

CAFFETTIERI LIQUORISTI - DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 % fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato *Laboratorio Chimico Orosi* — *Milano*. Chiedere Catalogo illustrato.

CORNEON callifugo insuperabile

contro calli, duricci, occhi di pernici, ecc. *Pronta e sicura guarigione*. Non confondere il *Corneon* con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio, lire *0.80* (franco di porto L. 1). Tre flaconi L. *2.50* franchi di porto. Dirigersi al Premiato *Laboratorio Chimico Orosi*, Via Felice Casati, 12, *Milano*.

STITICHEZZA *Pillole depurative Orosi* purgative antibiliose. Raccomandate da celebrità mediche in casi di malattie di stomaco, di fegato e catarri intestinali. Effetto sicuro. La scatola di 30 pillole L. *0.80* (franca di porto L. 1). Cinque scatole franche di porto L. *3.75*. Dirigersi al Premiato *Laboratorio Chimico Orosi*, Via Felice Casati, 12, *Milano*.

GLI AMMALATI coloro che soffrono ma non sanno spiegarsi la causa. Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e *se vogliono allontanare la morte*, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato *Laboratorio Chimico Orosi* Milano, 12, Via Felice Casati, e riceveranno *gratis* il consulto (aggiungere centesimi 20 in francobolli per la risposta).

Leggere in questa pagina
Arnikos — Bertelli.